

# GABRIELE FRASCA / ROBERTO PACI DALÒ DYLAN DELAY

Il nuovo lavoro scenico di Gabriele Frasca e Roberto Paci Dalò dedicato al poeta e autore radiofonico Dylan Thomas (1914 – 1953).

Lanciare, mixare, scomporre, moltiplicare, la voce dello stesso Dylan Thomas.

La guerra, la radio, i bombardamenti, l'immediato dopoguerra (fino al fatidico 1954), le performance dal vivo di Thomas da evocare, frammenti del suo radiodramma si sentono in originale, in traduzione, in registrazione malandata della forma oratorio, studi di registrazione della BBC, teatrini off dell'America postbellica, paesini del Galles bombardati, college americani con ragazzine in calore, bar e pub a strafottere, Britten e Tippett, il figlio di Bartòk (tecnico del suono del disco di Thomas), tempo in cui le tecnologie degli anni quaranta incontrano quelle del dopoguerra. chitarra elettrica come raccordo, il free-jazz...

Che nell'immediato dopoguerra la popolarità di Dylan Thomas crescesse vertiginosamente, in Gran Bretagna prima e poi soprattutto negli USA, non dipese tanto dalla presunta semplificazione di una poesia che si era nel corso del tempo affermata proprio per la potenza perseguita dall'oscurità delle sue immagini, ma dall'effetto di trascinarsi popolare di quelli che lo stesso poeta avrebbe successivamente definito «i suoi nitriti via etere». Dylan Thomas aveva difatti nel frattempo scoperto quello che sarebbe divenuto nel giro di poco il suo più potente strumento umano: il microfono.

Certo la lungimirante BBC svolse per davvero un ruolo centrale nell'intera produzione del poeta gallese, che ospitò in voce già dal 1937. Ma fu ovviamente durante il periodo bellico (quando l'emittente inglese, in piena guerra delle onde, arrivò a contare fino a 11.600 addetti) che Thomas trovò nella BBC non solo un sostegno economico ma anche la possibilità di dimostrare di essere uno scrittore impegnato sul fronte interno. Quella collaborazione avrebbe infine dato vita, nel 1954, a pochi mesi dalla morte del poeta, al radiodramma universalmente riconosciuto il capolavoro del genere: *Under Milk Wood*.

Ma quel microfono della radio servì anche ad altro: primo poeta a richiedere nelle sue letture pubbliche (per lo più americane) un'amplificazione adeguata, Thomas sarebbe stato anche il primo ad andare oltre la gabbia del libro e a lanciare sul mercato (americano) un disco a suo nome.

Un progetto multiformato di Giardini Pensili: spettacolo, conferenza-performance, radio live, laboratorio. Informazioni: 3482930262, dalo@giardini.sm, www.giardini.sm

**Gabriele Frasca è nato a Napoli nel 1957. Insegna Letterature comparate e Media comparati all'Università di Salerno. Per Einaudi ha curato numerose edizioni delle opere di Samuel Beckett e ha pubblicato tre raccolte di poesie: Lime (1995), Rive (2001) e Rimi (2013). Il suo ultimo romanzo, Dai cancelli d'acciaio, è apparso nel 2011 presso Luca Sossella. Ha collaborato a più riprese con RadioRai e dal 2012 è presidente del Premio Napoli.**

**[gabrielefrasca.it](http://gabrielefrasca.it)**

**Roberto Paci Dalò è nato a Rimini nel 1962. Regista, compositore / musicista e artista visivo è il direttore artistico del gruppo Giardini Pensili e dello spazio Velvet Factory (Rimini). Le sue opere sono state presentate in Europa, Asia, Africa, Americhe, Russia, Medio Oriente e Israele nei principali teatri, festival e musei.**

**[robertopacidalo.com](http://robertopacidalo.com)**



Gabriele Frasca, Roberto Paci Dalò  
Fotografia Nadia Riccio